



## GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/12/2011

ADDI' 28/12/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: CANGEMI

DELIBERAZIONE N. 652

Oggetto:

Approvazione adesione all'azione di sistema "VALORE INDOTTO" su PON "Governance e azioni di sistema" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



**Oggetto: Approvazione adesione all'azione di sistema "VALORE INDOTTO" su PON "Governance e azioni di sistema" del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Su Proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione**

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 — Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" prevede fra le sue priorità principali la "crescita intelligente" e la "crescita sostenibile";

**VISTA** la comunicazione della Commissione al Consiglio Europeo. "Piano europeo per la ripresa economica".(2008) in risposta alla crisi, nella quale viene proposto un piano mirato per la ripresa, denominato "*European Recovery Plan*", basato su una strategia coordinata, vasta ed ambiziosa, volta tra l'altro, a : ridurre il costo umano della crisi economica e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, adottando provvedimenti per contribuire ad arginare la perdita di posti di lavoro e aiutare successivamente le persone a rientrare nel mercato del lavoro anziché affrontare un lungo periodo di disoccupazione ed a aiutare l'Europa a prepararsi a sfruttare la ripresa della crescita, affinché l'economia europea sia in sintonia con le esigenze di competitività, con le necessità del futuro, in conformità della strategia di Lisbona e di "Europa 2020" per la crescita e l'occupazione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte" e promuove la realizzazione di "azioni specifiche e trasversali intese ad accrescere la partecipazione sostenibile e il progresso delle donne nel mondo del lavoro";

**VISTO** che nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Quadro Strategico Nazionale italiano per la politica regionale



652 23 DIC. 2011 R

di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007 -- la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 ha approvato il PON "Governance e Azioni di Sistema" - Ob. Convergenza - 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

- VISTA** la programmazione 2007/2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- VISTO** che la Regione Campania, la Regione Lazio e la Regione Veneto prevedono, nei propri programmi di sviluppo e consolidamento dell'occupazione, linee d'intervento nell'ambito delle tematiche legate alla crisi economica, finanziaria ed occupazionale;
- VISTO** che la presente Azione di Sistema "Valore Indotto" è già stata condivisa nelle linee di indirizzo fondamentali dalle tre Regioni suddette proponendo quale capofila delle attività la Regione Campania;
- VISTO** che la Regione Lazio, coerentemente alle previsioni ed ai principi contenuti nei documenti sopracitati, ritiene di poter operare sinergicamente con la Regione Campania e la Regione Veneto nel perseguimento degli obiettivi sopra specificati;
- VISTO** il Libro Bianco Lazio 2020- approvato con DGR 174 del 29 aprile 2011, su proposta dell'Assessorato Lavoro e Formazione, che all'interno dell'obiettivo 2, nell'ambito delle politiche attive per il lavoro e per lo sviluppo dei progetti di formazione professionale, indica le direttrici strategiche anche delle politiche di prevenzione, di tutela della salute e di sicurezza;
- PRESO ATTO** che all'interno del predetto PON "Governance e Azioni di Sistema" sono stati previsti interventi che recepiscono la priorità I (Miglioramento e valorizzazione delle Risorse Umane) e la priorità 7 (Competitività dei sistemi produttivi e occupazione) del QSN 2007-2013;
- PRESO ATTO** che la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007 - 2013;



- PRESO ATTO** che la Comunicazione della Commissione Europea C (2010) n. 004064 del 10 marzo 2010 ha accolto la proposta di modifica delle sezioni 5.2.6 e 4.3.3 del programma operativo "Governance e azioni di sistema", esprimendo parere positivo senza osservazioni sulla procedura adottata;
- PRESO ATTO** che il particolare periodo di crisi economico-finanziaria impone lo sviluppo di nuovi modelli di intervento, nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'occupazione, volti al sostegno e/o al rilancio del sistema produttivo nazionale, in particolare nel settore dell'industria automobilistica e del suo ampio indotto produttivo;
- PRESO ATTO** che le regioni Campania, Lazio e Veneto hanno ritenuto opportuno definire un modello di collaborazione sinergica sulle misure di sostegno allo sviluppo occupazionale e di contrasto alla crisi del settore *automotive* nei differenti contesti, declinato nelle sue linee di indirizzo generali all'interno del protocollo d'intesa e del progetto di massima allegati alla presente delibera;
- PRESO ATTO** di dover sancire la collaborazione con la Regione Campania e la Regione Veneto mediante stipula di un Protocollo di Intesa che individui in termini generali le funzioni e le attività da porre in essere.

#### RITENUTO NECESSARIO

- procedere all'adesione e alla realizzazione dell'azione di sistema dal titolo "Valore Indotto", promosso dalla Regione Campania quale soggetto capofila e dalle Regioni Lazio e Veneto, quali partner di progetto;
- approvare il protocollo d'intesa, allegato alla presente delibera parte integrante e sostanziale, tra la regione capo fila e le regioni partner interessate all'azione ed il progetto di massima in cui si definiscono i termini generali di regolamentazione del partenariato in atto.



652 29 DIC. 2011 R

All'unanimità

**DELIBERA**

Per quanto sopra espresso

- di procedere all'adesione e alla realizzazione dell'azione di sistema dal titolo "Valore Indotto", promosso dalla Regione Campania quale soggetto capofila e dalle Regioni Lazio e Veneto, quali partner di progetto;
- di approvare il protocollo d'intesa, allegato alla presente delibera parte integrante e sostanziale, tra la regione capo fila e le regioni partner interessate all'azione ed il progetto di massima in cui si definiscono i termini generali di regolamentazione del partenariato in atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul portale [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERTINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACCNIS

  
Allegato Delibera  
PON GAS.doc

ROMA 11 0 GEN. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 652 P  
DEL 28 DIC. 2011

PROTOCOLLO D'INTESA relativamente all'interventi transnazionali "Valore Indotto" a valere sul PON "Governance e Azioni di sistema" del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

La Regione Campania, qui rappresentata da \_\_\_\_\_  
La Regione Lazio, qui rappresentata da \_\_\_\_\_  
La Regione Veneto, qui rappresentata da \_\_\_\_\_

di seguito chiamate Parti, nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea in tema di crescita ed occupazione e allo scopo di facilitare e promuovere la mobilità formativa e professionale e lo sviluppo della cooperazione interregionale nel settore delle Politiche della formazione, istruzione e lavoro;

#### PREMESSO

- che per gestire i cambiamenti in atto con particolare attenzione alle situazioni di crisi occupazionale l'Unione europea dà particolare rilievo alla necessità di avere solide strutture istituzionali in grado di cooperare a livello nazionale ed europeo, per un forte dialogo sociale e civile, per investimenti in capitale umano e sulla qualità dell'occupazione;
- che la Commissione europea si è impegnata a promuovere la competitività dell'economia europea nel quadro del nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione della strategia di Lisbona. La strategia di Lisbona riveduta promuove la crescita e l'occupazione in modo pienamente coerente con lo sviluppo sostenibile (strategia di Göteborg) che rimane un obiettivo primario dell'Unione europea;
- che il particolare periodo di crisi economico-finanziaria impone lo sviluppo di nuovi modelli di intervento nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'occupazione, volti al sostegno e/o al rilancio del sistema produttivo nazionale, in particolare, nel presente caso, nel settore dell'industria automobilistica e del suo ampio indotto produttivo che vive un momento di forte recessione.

#### CONSIDERATO

- che il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte" e promuove la realizzazione di "azioni specifiche e trasversali intese ad accrescere la partecipazione sostenibile nel mondo del lavoro";
- che le tre Amministrazioni che sottoscrivono il presente protocollo hanno già individualmente provveduto ad avviare politiche ed interventi per superare le difficoltà imposta dalla difficile congiuntura internazionale;
- che nella programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni che sottoscrivono il presente protocollo danno particolare priorità alle realizzazioni di strategie mirate alla individuazione di nuove ed innovative modalità di sviluppo del territorio regionale attraverso il sostegno e la valorizzazione delle risorse umane allo scopo di raggiungere un più equilibrato e positivo sviluppo occupazionale.
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d'intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti per l'occupazione sostenibile su base interregionale e transnazionale;

#### TENUTO CONTO

- che il Programma Operativo Nazionale (PON) 2007-2013 "Governance ed azioni di sistema", si propone "nell'ottica del conseguimento degli obiettivi europei in materia di istruzione e formazione" di attuare una dimensione transnazionale e interregionale attraverso lo scambio di pratiche utili e lo sviluppo di forme di



cooperazione territoriale che contribuiscano alla realizzazione di uno spazio aperto europeo dell'istruzione e della formazione"

#### VISTI

o La rinnovata strategia di Lisbona che prevede quali tre priorità fondamentali finalizzate alla crescita e all'occupazione:

- Rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro
- Porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita
- Creare nuovi e migliori posti di lavoro

o Le tre priorità strategiche del Documento "EUROPA 2020" e specificamente:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

o La Decisione del Consiglio Europeo del 21 Ottobre 2010 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (2010/707/UE) nella quale si sostiene che gli Stati Membri dovrebbero:

- promuovere la produttività e l'occupabilità fornendo conoscenze e competenze per rispondere alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro;
- incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro;
- sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente;
- incoraggiare l'investimento nello sviluppo delle risorse umane, la riqualificazione e la partecipazione agli schemi di apprendimento permanente per mezzo del contributo finanziario congiunto dei governi, dei lavoratori e dei datori di lavoro

o La comunicazione della Commissione al Consiglio Europeo. "Piano europeo per la ripresa economica". (2008) in risposta alla crisi, nella quale viene proposto un piano mirato per la ripresa, denominato "*European Recovery Plan*", basato su una strategia coordinata, vasta ed ambiziosa, volta a :

- ridurre il costo umano della crisi economica e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, adottando provvedimenti per contribuire ad arginare la potenziale perdita di posti di lavoro
- valorizzare le riforme per costruire un'economia della conoscenza;

o La Comunicazione per il Consiglio Europeo di primavera - "*Guidare la ripresa in Europa*"

del 4.3.2009 [COM(2009) 114] che afferma che: "Le misure devono agevolare il processo di ristrutturazione a lungo termine nei settori colpiti, aumentarne la competitività, svilupparne le risorse umane e aiutarli ad affrontare le principali sfide a lungo termine";

Le parti convengono quanto segue:

#### Articolo 1 - Oggetto e finalità

Le Regioni firmatarie del presente accordo si impegnano a presentare al competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il progetto interregionale "*Valore Indotto*", come protocollo esecutivo scaturente dalla presente intesa. Si impegnano inoltre a collaborare per realizzare, promuovere e sostenere tutti gli interventi necessari alla realizzazione del suddetto progetto.

Il progetto "*Valore indotto*" punterà a valorizzare, nell'ambito di ciascuna regione, gli interventi e le politiche del lavoro già avviate nell'ambito dei propri Programmi Operativi ed a creare nuove forme di cooperazione



interregionale che possano attivare sperimentazioni ed iniziative innovative, anche allo scopo di creare prassi trasferibili e replicabili nell'intero territorio nazionale.

**Articolo 2 - Governance**

Il progetto interregionale "Valore Indotto" è promosso dalle Regioni Campania, Lazio e Veneto; la Regione Campania, soggetto capofila, ne garantisce il Governo, il Coordinamento, la Gestione amministrativa e contabile.

A tal fine e per garantire il miglior funzionamento della procedura attivata verrà istituito un apposito Comitato di pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa, composto dai Dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi dei settori coinvolti nel progetto, al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che saranno promossi;
2. individuare, condividere ed eventualmente trasferire le buone prassi realizzate, individuandone i fattori di successo e di criticità;
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi comuni, di interesse interregionale e transnazionale;
5. verificare le possibilità/opportunità di attivare progetti bilaterali/multilaterali;
6. organizzare i lavori della rete anche attraverso l'attivazione di Gruppi di lavoro specifici per le linee d'intervento decise e condivise.

**Articolo 3 - Aspetti finanziari**

La gestione finanziaria e le procedure formali obbligatorie dell'intervento verranno espletate dalla Regione Campania che provvederà anche a tutti gli obblighi ed adempimenti di rendicontazione e di tenuta documentale, nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La realizzazione del Progetto sarà sostenuta attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dal Programma Operativo Nazionale FSE 2007-2013 "Governance ed Azioni di Sistema".

**Articolo 4 - Durata e validità**

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013 e comunque fino a quando non saranno state completate tutte le attività previste dal progetto e dalla normativa, nazionale e comunitaria, di riferimento.

Il protocollo di intesa può essere revisionato dai partners, anche in relazione ai Programmi di lavoro e/o ai risultati dei progetti bilaterali e/o multilaterali attivati.

Il presente protocollo d'intesa non intende creare obblighi legalmente vincolanti fra i partners firmatari.

Qualora il progetto non venga approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro 12 mesi dalla firma del presente Protocollo d'intesa, lo stesso si intenderà decaduto.

Per la Regione Campania

Per la Regione Lazio

Per la Regione Veneto

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

